

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Ginolo Ginori Conti
e p.c. a Max Kohnstamm, ad Alberto Sensini e a Fabrizio Pancani*

Pavia, 14 ottobre 1977

Signor Presidente,

ho il dovere di scriverLe a proposito della costituzione di un comitato denominato «Firenze per l'Europa» al quale hanno aderito l'Associazione industriali della provincia di Firenze, il suo Gruppo Giovani, «La Nazione» e il Presidente dell'Istituto universitario europeo.

Il Mfe trova molto importante e molto positivo l'impegno europeo degli industriali di Firenze, ma fa presente che la scelta del nome «Firenze per l'Europa» fa nascere problemi che non giovano certo alla causa dell'unità europea.

Come Ella sa, con la formula «la città tale, la regione tale, ecc. per l'Europa» il Mfe ha iniziato da tempo una campagna che si sta estendendo a tutto il territorio nazionale e che è già iniziata in quasi tutte le grandi città e in molti capoluoghi di provincia. Questa azione dei federalisti corrisponde precisamente all'idea della «città tale per l'Europa» perché i federalisti la organizzano con il concorso, sinora sempre ottenuto, di tutti i partiti della Resistenza e dell'arco costituzionale, dei sindacati, delle associazioni degli imprenditori, ecc., in modo tale che la città chiamata all'a-

zione agisce con la totalità delle sue forze democratiche e sociali. Come Ella stessa può dunque constatare, quando noi abbiamo detto, ad esempio, «Milano per l'Europa» era davvero «Milano per l'Europa» e non, come succede ora a Firenze, gli industriali di Firenze per l'Europa col titolo, che non corrisponde ai fatti, di «Firenze per l'Europa».

D'altra parte, agendo in questo modo, il comitato fiorentino viene a trovarsi in contraddizione con quanto si fa su tutto il territorio nazionale, contraddizione che diventerà molto appariscente quando organizzeremo una manifestazione di grande rilievo a Roma.

Ciò che si fa senza chiarezza non giova alla causa dell'Europa che è, in primo luogo, la causa della ragione. La mia opinione è che bisognerebbe rimediare nell'interesse stesso dell'Associazione degli industriali di Firenze, chiamando a partecipare al comitato in primo luogo il Mfe e, naturalmente, tutti i partiti della Resistenza e dell'arco costituzionale e i sindacati dei lavoratori.

Nell'occasione La prego di gradire, Signor Presidente, i miei migliori saluti

Mario Albertini